



Opportunità per il biogas ed il biometano: il progetto Farming for future

Roberto Murano – Consorzio Italiano Biogas

CREA, 22 GIUGNO 2022



DM INCENTIVI BIOMETANO: CONTESTO DI RIFERIMENTO

- Con l'approvazione del Decreto legislativo 199/2021 di recepimento della RED2 si è avviato il processo attuativo del PNRR e una riforma del quadro normativo nazionale.
- Il Dlgs è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 novembre 2021.
- Il MITE ha predisposto un decreto ministeriale per disciplinare gli incentivi per biometano ed economia circolare, decreto notificato alla CE il 18 novembre 2021.
- Nelle prossime settimane la CE concluderà il (lungo) iter e approverà il DM presumibilmente entro luglio in modo da poter avviare quanto prima le procedure di selezione dei progetti.
- Il DM prevede una revisione generale dei meccanismi di incentivo della produzione di biometano destinato a diversi utilizzi nonché la promozione di interventi di economia circolare. È possibile che il Ministero decida di emanare due decreti separati.



CONDIZIONI DI ACCESSO AGLI INCENTIVI

Accedono ai meccanismi di incentivo tutti gli impianti nuovi o riconvertiti **alimentati da matrici agricole** o da Forsu che completano la realizzazione delle opere ammesse a finanziamento entro il **termine inderogabile del 30 giugno 2026**.

Per gli impianti che entrano in esercizio **entro il 31 dicembre 2022** sarà **possibile optare per l'adesione al meccanismo previsto dal Decreto 2 marzo 2018 o al meccanismo previsto dal nuovo decreto**. Il Ministero ha annunciato l'estensione di tale termine al 31/12/2023 ma solo per consentire il completamento dei lavori ai progetti in avanzata fase di realizzazione.



CONDIZIONI DI ACCESSO AGLI INCENTIVI

Per la presentazione della domanda sarà richiesto:

- possesso del **titolo autorizzativo**,
- preventivo di allaccio alla rete se previsto,
- **il rispetto dei requisiti di sostenibilità.**

È inoltre espressamente richiesto che il progetto preveda la **copertura degli stoccaggi**, a meno che il digestato non venga direttamente inviato a compostaggio, e l'utilizzo di almeno il 40% in peso di effluenti zootecnici ma solo nel caso di impianti ubicati in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).



CONDIZIONI DI ACCESSO AGLI INCENTIVI

SOSTENIBILITÀ

Gli impianti devono in ogni caso garantire la sostenibilità del biometano prodotto, con una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni nel caso di biometano destinato ad altri usi diversi dai trasporti.

Nel caso di biometano immesso in consumo nel settore dei trasporti è invece richiesta solo la riduzione del 65% ma con l'obbligo di utilizzare solo le materie prime classificate come idonee per la produzione di biocarburanti avanzati.



INCENTIVI E TARIFFE

Si introduce un nuovo meccanismo di incentivo alla produzione di biometano, basato su due aspetti strettamente connessi:

- 1.- incentivo in conto capitale del 40% per la realizzazione degli impianti, erogato mediante i fondi del PNRR, (comprende anche la sezione di liquefazione)**
- 2.- tariffa incentivante per la produzione.**

La **tariffa di riferimento, posta a base d'asta**, è **unica** sia nel caso il biometano venga destinato al settore dei trasporti sia se venga destinato ad altri usi diversi dai trasporti, **ma è differenziata tra gli impianti alimentati da matrici agricole ovvero da Forsu.**

Per gli impianti agricoli dovrebbero essere previste tariffe di riferimento differenziate anche per tipologia di impianto.



INCENTIVI E TARIFFE

A partire dal livello della “**tariffa di riferimento**”, il beneficiario riceve una “**tariffa premio**” pari alla differenza tra la tariffa di riferimento e il prezzo medio del gas naturale a cui si aggiunge il valore medio delle Garanzia di Origine (GO) che rimangono nella disponibilità del produttore.

Gli impianti di dimensioni minori, potranno optare per una “**tariffa onnicomprensiva**”, cedendo il biometano e le GO direttamente al GSE.

La tariffa verrà corrisposta sulla base della “**produzione netta**”, definita come la quantità di biometano immesso in rete gas, decurtata dei consumi energetici di origine fossile imputabili ai servizi ausiliari di impianto ma incrementata di eventuali autoconsumi di biometano.

La decurtazione per i **servizi ausiliari** potrà anche essere forfettaria sulla base di quanto sarà definito dalle procedure applicative del GSE.



INTERVENTI DI ECONOMIA CIRCOLARE

Il decreto prevede anche l'erogazione di un **contributo in conto capitale pari al 40%** a valere sui fondi del PNRR **per interventi “complementari”** alla produzione di biometano, suddivisi tra:

- a) diffusione di pratiche agro-ecologiche** (minima lavorazione, distribuzione del digestato, creazione di poli consortili per la gestione di digestato e effluenti);
- b) sostituzione di veicoli agricoli obsoleti** con veicoli alimentati esclusivamente a biometano, il cui utilizzo è certificato da garanzie di origine;
- c) efficientamento di impianti biogas** che non possono essere convertiti a biometano (sistemi di recupero del calore, sistemi di abbattimento delle emissioni, vasche stoccaggio digestato).



INTERVENTI DI ECONOMIA CIRCOLARE

I beneficiari di questi interventi, che saranno erogati sulla base di **procedure a sportello** meglio definite nelle procedure applicative del GSE, sono **esclusivamente imprese agricole che presentino domanda di accesso ai contributi prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto; lavori che dovranno necessariamente concludersi non oltre il 30 giugno 2026.**

Anche per questi interventi sono previsti contingenti basati su un ammontare di risorse annuale per le diverse tipologie.

Sono ammissibili solo progetti per i quali l'impresa interessata abbia presentato domanda di accesso ai contributi prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto.



INTERVENTI DI ECONOMIA CIRCOLARE

REQUISITI MINIMI DI ACCESSO

a) Pratiche agroecologiche:

- i. i poli consortili devono garantire il trattamento del digestato derivante da almeno 3 impianti con una capacità produttiva complessiva pari ad almeno 500 sm³/h;
- ii. i sistemi di lavorazione del suolo devono garantire una riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente almeno pari al 5%, come definito nelle regole applicative di cui all'articolo 16;



INTERVENTI DI ECONOMIA CIRCOLARE

REQUISITI MINIMI DI ACCESSO

b) Veicoli a biometano:

- i. acquisti di veicoli agricoli alimentabili esclusivamente a biometano;
- ii. dimostrazione dell'alimentazione del veicolo agricolo a biometano sia se in regime di autoconsumo sia tramite rifornimento da terzi eventualmente attraverso le garanzie di origine.



INTERVENTI DI ECONOMIA CIRCOLARE

REQUISITI MINIMI DI ACCESSO

c) efficientamento di impianti biogas:

- i. installazione di sistemi di recupero del calore da utilizzare nei processi aziendali;
- ii. vasche di stoccaggio del digestato degli impianti, di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, che devono essere coperte e dotate di sistemi di captazione e recupero del gas;
- iii. installazione di sistemi di abbattimento delle emissioni tali da garantire il superamento dei livelli minimi di emissioni in atmosfera prescritti in attuazione della Parte 5 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni.



INCENTIVI PER LA PRODUZIONE ELETTRICA

Impianti fino a 300kW

In attesa del DM FER 2, negli anni è stata garantita la continuità per gli impianti di piccola taglia grazie alla Legge 145/2018 e successive proroghe parlamentari che hanno permesso l'emanazione ogni anno di un **bando 300kW**.

Anche quest'anno con il c.d. decreto milleproroghe (L. 15/22) è stato previsto un contingente per gli impianti di biogas di nuova realizzazione per l'annualità 2022.

Siamo in attesa dell'emanazione del registro 2022 da parte del GSE, mentre gli impianti fino a 100 kW possono sempre usufruire della procedura ad accesso diretto.



INCENTIVI PER LA PRODUZIONE ELETTRICA

E' in corso la concertazione tra MITE e MIPAAF per definire un nuovo quadro di incentivi per le fonti di energia rinnovabile «innovative» e con costi di esercizio non comprimibili

La bozza di decreto che è circolata nelle scorse settimane prevede un quadro di incentivo per nuovi impianti a biogas fino al 2026.

**Decreto
FER 2**



IL DM FER 2 E LE PROPOSTE CIB

IMPIANTI BIOGAS FINO A 300kW:

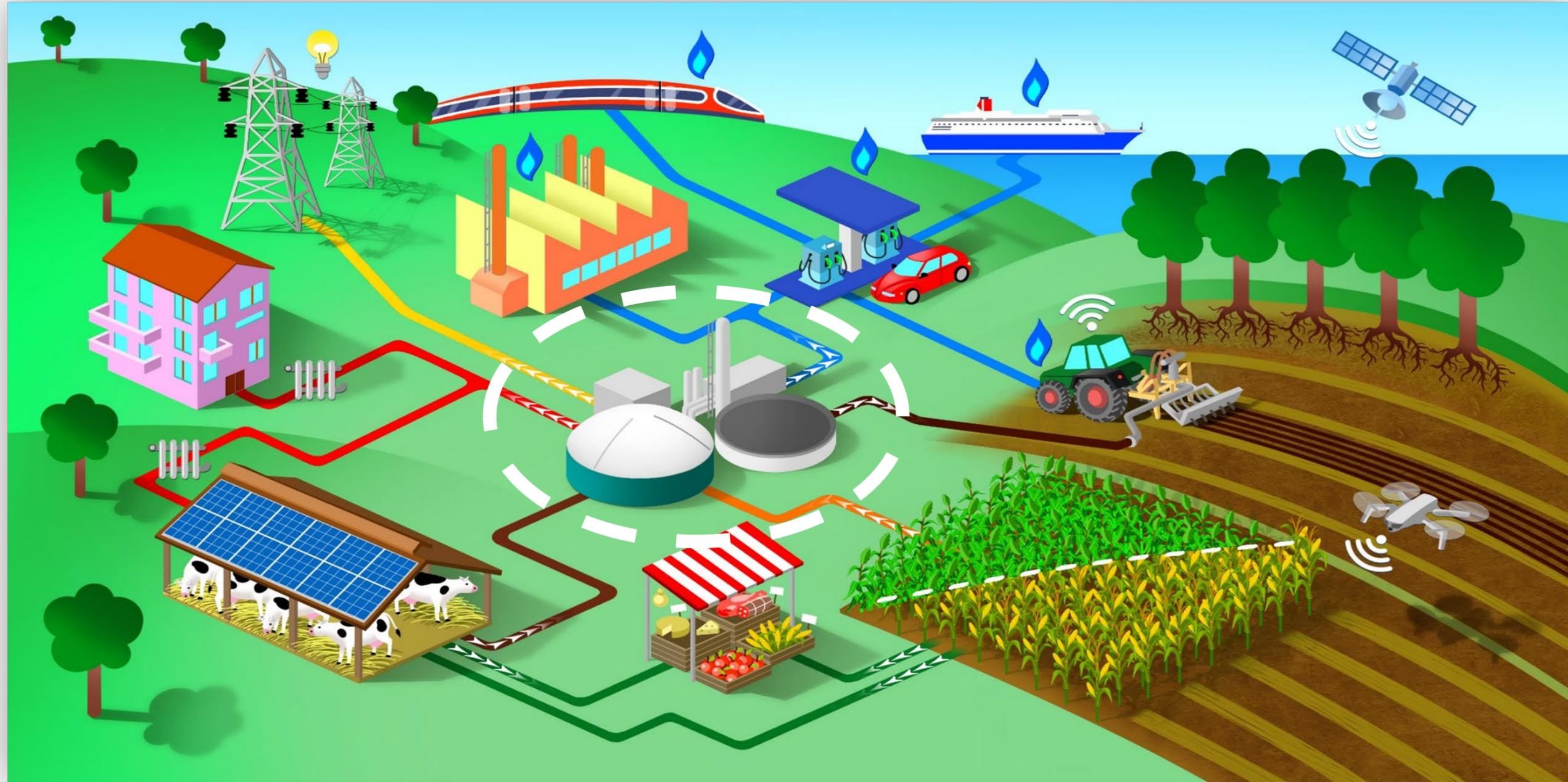
- ✓ prevedere una **tariffa** di riferimento che garantisca la copertura dei costi ed un'equa remunerazione degli investimenti
- ✓ evitare di prevedere meccanismi di ribasso minimo o riduzioni annue che andrebbero a discapito delle iniziative
- ✓ prevedere un **contingente** dedicato agli impianti biogas che tenga conto del trend di richiesta di sviluppo
- ✓ eliminare **criteri** vincolanti alla realizzazione degli impianti legato alla distanza dalla rete gas
- ✓ inserire una norma di raccordo per le iniziative fino a 100 kW e che potrebbero avere avviato i lavori precedentemente all'emanazione del decreto in discussione.

IMPIANTI BIOGAS ESISTENTI:

- ✓ Prevedere un meccanismo di incentivazione per gli impianti che hanno o stanno per terminare il periodo di incentivazione elettrica, tenendo conto che non tutti gli impianti avranno la possibilità di convertire a biometano.

FARMING FOR FUTURE

IL BIOGASFATTOBENE® come FACILITATORE della conversione agro-ecologica dell'agricoltura



10 azioni per coltivare il futuro



ENERGIE RINNOVABILI IN AGRICOLTURA
SOSTITUIRE I COMBUSTIBILI FOSSILI CON FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE PER RIDURRE L'INQUINAMENTO E LE EMISSIONI



QUALITÀ E BENESSERE ANIMALE
IMPLEMENTARE TECNICHE AGRICOLE E ZOOTECNICHE DI ECCELLENZA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ E IL BENESSERE DEGLI ALLEVAMENTI



AZIENDA AGRICOLA 4.0
ADOTTARE TECNICHE DI AGRICOLTURA E ZOOTECNIA AVANZATE PER CALIBRARE LE RISORSE NECESSARIE ALLE COLTURE E ALLEVAMENTI



INCREMENTO FERTILITÀ DEI SUOLI
ADOTTARE LE DOPPIE COLTURE PER INCREMENTARE LA CATTURA DELLA CO₂ E LA FERTILITÀ DEI SUOLI



GESTIONE DEI LIQUAMI DA ALLEVAMENTO
IMPIEGARE EFFLUENTI ZOOTECNICI E SCARTI AGRICOLI NELLA DIGESTIONE ANAEROBICA PER RIDURRE LE EMISSIONI E PRODURRE BIOENERGIE RINNOVABILI



AGROFORESTAZIONE
INTEGRARE COLTIVAZIONI LEGNOSE NEI CAMPI COLTIVATI PER AUMENTARE LA FOTOSINTESI E LA SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI



FERTILIZZAZIONE ORGANICA
UTILIZZARE FERTILIZZANTE ORGANICO (DIGESTATO) PER RESTITUIRE NUTRIENTI AL SUOLO E RIDURRE L'USO DI FERTILIZZANTI CHIMICI



PRODUZIONE E USO DI BIOMATERIALI
SVILUPPARE E UTILIZZARE MATERIALI DI ORIGINE BIOLOGICA, NATURALI E RINNOVABILI.



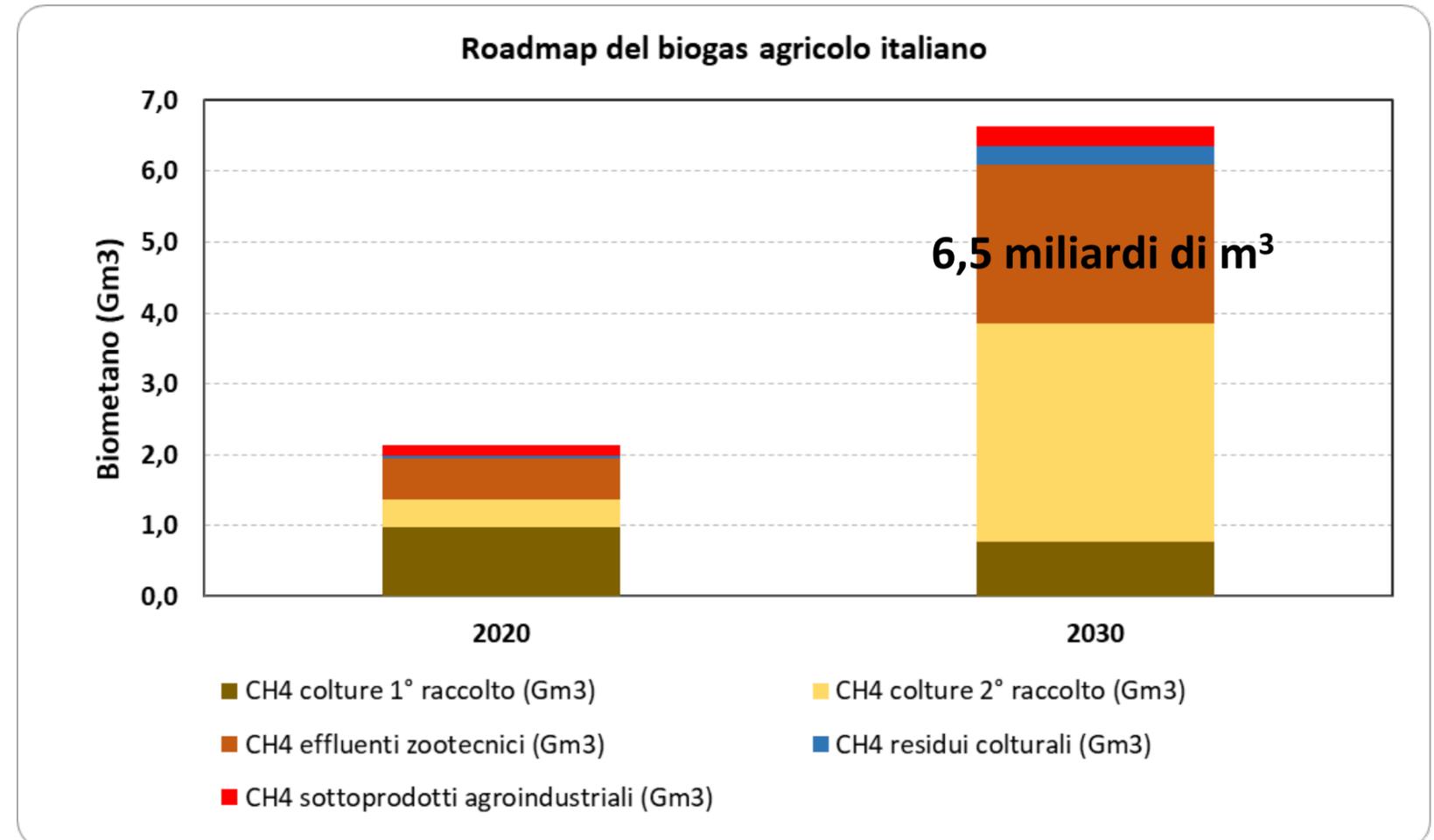
LAVORAZIONI AGRICOLE INNOVATIVE
ADOTTARE TECNICHE AVANZATE DI LAVORAZIONE DEL SUOLO E FERTILIZZAZIONE ORGANICA PER RIDURRE LE EMISSIONI DAI SUOLI



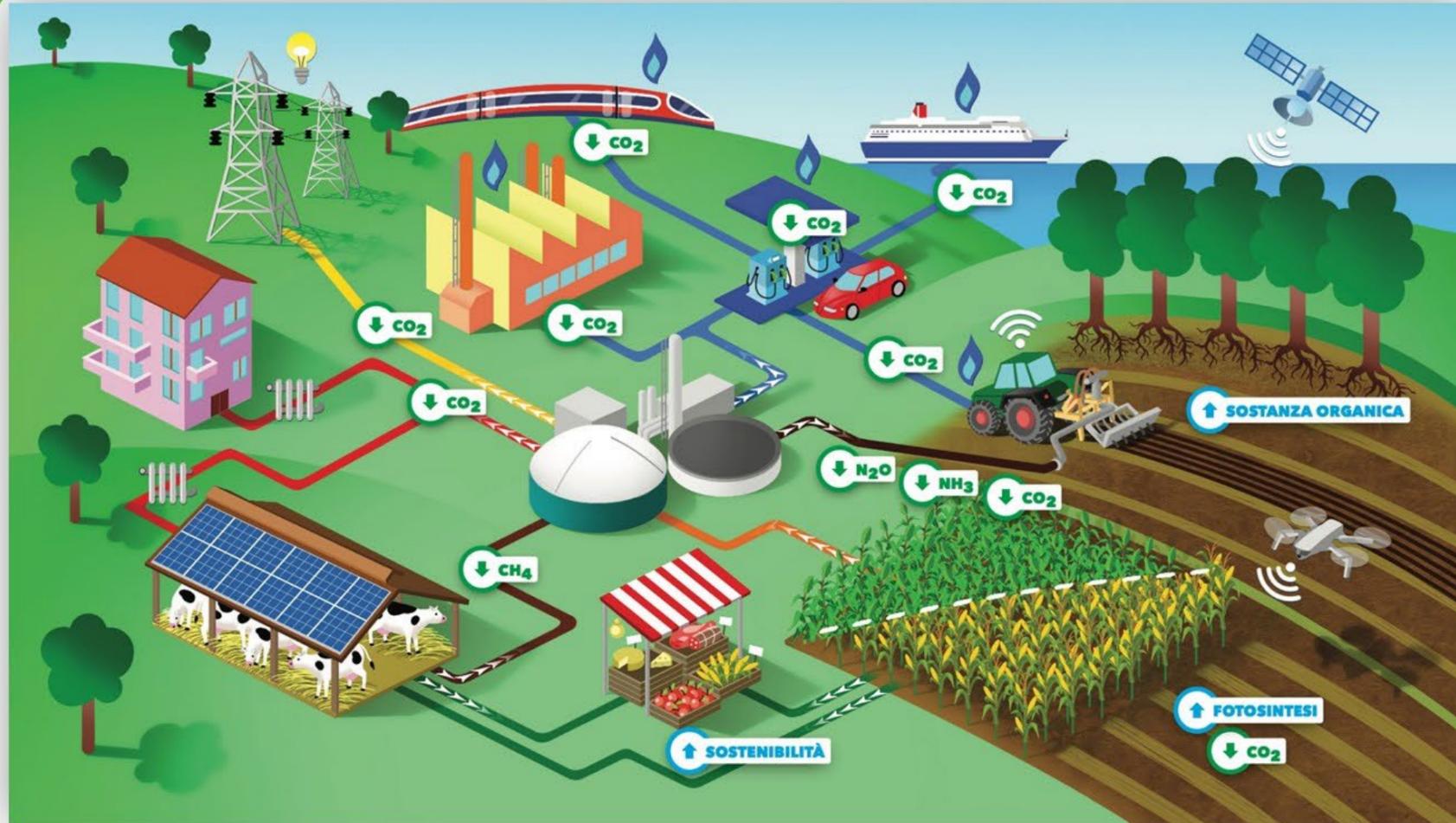
BIOGAS E ALTRI GAS RINNOVABILI
PRODURRE METANO E IDROGENO RINNOVABILI DAL BIOGAS AGRICOLO

ROADMAP DEL BIOGAS AGRICOLO ITALIANO al 2030

- **Limitato ricorso a colture di primo raccolto:** non oltre i 200.000 ha.
- **Crescente impiego di colture di secondo raccolto:** non oltre il 10-12% della SAU italiana destinata a seminativi;
- **Crescente impiego di effluenti zootecnici:** invio a biogas del 65% degli effluenti zootecnici oggi prodotti;
- **Crescente impiego di residui agricoli e sottoprodotti agro-industriali:** avvio a biogas di quote variabili dal 10 al 70% del totale disponibile.



POTENZIALE DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG AL 2030



-31.000 KTON CO₂/ANNO IN ATMOSFRA

PARI ALLE EMISSIONI DI **18,5 MILIONI DI AUTOMOBILI**
IL 50% DEL PARCO AUTO CIRCOLANTE ITALIANO*



10 AZIONI



BIOGAS FATTOBENE®



-30%
DI EMISSIONI DIRETTE DA AGRICOLTURA
PARI A **-12.000 KTON CO₂/ANNO**

-6%
DI EMISSIONI EVITATE COMPLESSIVE DA USO COMBUSTIBILI FOSSILI
PARI A **-19.000 KTON CO₂/ANNO**



*MEDIA EMISSIONI AUTO 145 gCO₂/KM CON PERCORRENZA 11.500 KM/ANNO

Agricoltura e zootecnia italiane devono contribuire alla lotta al cambiamento climatico e al tempo stesso devono vedere riconosciuto il proprio valore e il proprio ruolo nella tutela delle risorse naturali, a partire dal suolo agricolo, preservando le produzioni.

La nostra proposta FARMING FOR FUTURE va nella direzione indicata dalle strategie europee ed è aperta a tutti coloro che vorranno cogliere questa sfida urgente e che vorranno dare il proprio contributo di pensiero e azione.

Uno degli obiettivi del progetto è dimostrare che, in linea con la strategia europea, è **possibile abbattere le emissioni senza rinunciare alle produzioni di qualità** che caratterizzano l'eccellenza del Made in Italy, valorizzandole ancor di più.



PRODURRE DI PIÙ CONSUMANDO MENO*



Grazie per l'attenzione

Roberto Murano - Consorzio Italiano Biogas

r.murano@consorziobiogas.it

<https://farmingforfuture.it>